



Gorizia, 9 giugno 2016

Comunicato stampa Vicepresidente Gruppo Forza Italia Rodolfo Ziberna

PORRE RIMEDIO ALLA CARENZA DI INFERMIERI NEI PRONTO SOCCORSO DELLA "BASSA FRIULANA – ISONTINA"

"Provvedere al rafforzamento del personale di tutti i Pronto Soccorso dell'AAS Basso Friulana – Isontina, programmare in breve tempo assunzioni di infermieri al Pronto Soccorso di Gorizia e Monfalcone per garantire la turnistica in tempi adeguati e le ferie estive, attuare la prevista presenza di tre figure professionali a bordo delle ambulanze al momento della loro uscita in emergenza, ripristinare immediatamente l'indennità di terapia intensiva per gli infermieri delle SOC di Pronto Soccorso e 118 ed abolire la pratica dei cosiddetti straordinari programmati".

A chiederlo i consiglieri regionali di Forza Italia **Rodolfo Ziberna (primo firmatario)** e **Roberto Novelli** in un'interrogazione presentata alla presidente Serracchiani ed all'assessore regionale Telesca.

"Il 26 maggio scorso – rileva Ziberna – il Nursind (Sindacato delle professioni infermieristiche) ha portato all'attenzione di Prefetti, dell'Ispettorato del Lavoro e dei Carabinieri del NAS alcune importanti problematiche che interessano le strutture ed il personale infermieristico delle SOC di Pronto Soccorso e 118 dei 4 ospedali dell'AAS 2 *Bassa Friulana – Isontina*. Una lettera che arriva dopo aver percorso tutte le vie istituzionali, di dialogo, di incontro e di collaborazione con i vertici aziendali senza ottenere null'altro che promesse, rinvii ed attese disilluse da parte della dirigenza dell'AAS 2".

"Negli ultimi anni moltissime unità infermieristiche sono state tolte al PS di Gorizia e nessuna è stata reintegrata. Oltre a questo esistono molteplici punti di irregolarità evidenziati dal Nursind: al 25 maggio per gli infermieri del PS di Gorizia non esiste alcuna possibilità di programmare le ferie estive, in quanto il rischio è che il personale sia al di sotto dei contingenti minimi previsti per il reparto; il PS di Monfalcone si è trovato ad affrontare numerosi turni con un numero di persone al di sotto dei contingenti minimi previsti dall'Azienda stessa (si è giunti al paradosso di avere più personale infermieristico in turno in un giorno di precetti per lo sciopero piuttosto che in un normale giorno lavorativo); a Palmanova e Latisana il personale all'interno dei PS nel turno di lavoro è lo stesso che esce in ambulanza per il soccorso territoriale; vi sono numerosi episodi di demansionamento che sguarniscono ulteriormente i PS; viene regolarmente utilizzata la pratica del cosiddetto straordinario programmato (il turno dei PS prevede ogni mese già ore straordinarie) ed il pagamento viene effettuato con decisione unilaterale come se questi fossero svolti in feriale diurno".

"Ecco alcuni esempi di situazione di ferie ed ore straordinarie che – prosegue l'esponente di Forza Italia – fanno comprendere meglio la carenza di personale: PS Gorizia oltre 2300 giorni di ferie e oltre 1000 ore straordinarie, PS di Monfalcone in



media oltre 42 ore e 29 giorni di ferie in media ad infermiere. Una carenza che si fa sentire ancora di più se consideriamo che negli ultimi anni i Pronto Soccorso non vengono più definiti soltanto come punti di primo soccorso, bensì come delle vere e proprie realtà in cui l'intensità e la cura del paziente è sub-intensiva e, a tratti, anche intensiva. Ciò anche se l'Azienda ha tolto l'indennità di terapia intensiva agli operatori di PS, privandoli di circa 850 Euro lordi annui".

"E' necessario che queste situazioni di criticità e di carenza di personale vengano risolte quanto prima, anche perché – conclude Ziberna – ne va sia del benessere dei dipendenti che anche e soprattutto della salute e sicurezza dei pazienti che vengono curati".